



REGOLAMENTO Accademia dello stoccafisso all'anconitana

1. Attività sociali

1.1 Partecipazione alle attività sociali

L'Associazione promuove e/o partecipa ad attività sociali rivolte ai Soci e/o a tutta la cittadinanza e/o coinvolgenti altre associazioni che, con analogo spirito, promuovono tradizioni culturali ed enogastronomiche locali.

Alle attività sociali possono partecipare con parità di diritti e di doveri tutti i Soci dell'Associazione stessa.

Alle attività sociali possono inoltre partecipare, oltre che i Soci dell'Associazione, i soggetti invitati dal Consiglio Direttivo, con le medesime modalità e condizioni previste per i Soci stessi o, qualora il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, in qualità di invitati ospiti dell'Associazione.

Alle attività sociali possono inoltre partecipare, se invitati dal Socio stesso, oltre che i Soci dell'Associazione, i rispettivi coniugi e figli dello stesso nucleo familiare, alle medesime condizioni riservate ai soci, ma in numero non eccedente ad un invitato per Socio per ogni evento.

Solo qualora le condizioni organizzative lo permettano, previa espressa autorizzazione del Segretario dell'Associazione, alle attività sociali possono inoltre partecipare, se invitati dal socio stesso, oltre che i soggetti sopra enunciati, un numero massimo di ulteriori due persone per ogni Socio invitante.

Qualora l'evento sia dichiarato, dal Consiglio Direttivo, aperto a tutti, la partecipazione della cittadinanza sarà libera alle condizioni e con le modalità previste per ogni specifico evento.

2. Organi sociali

Poiché l'Art. 11 dello statuto prevede che "Il Consiglio Direttivo, potrà inoltre delegare parte dei propri poteri ad uno o più componenti del Consiglio stesso, in particolare provvederà a nominare fra i suoi membri un Segretario ed un Tesoriere a cui conferirà le deleghe ritenute necessarie per il buon funzionamento dell'Associazione.", al fine di garantire il buon funzionamento di tali due figure si stabilisce che queste debbano essere così regolamentate:

2.1 Il Segretario

Esercita le eventuali deleghe che a lui il Consiglio Direttivo abbia deciso di attribuire per l'ordinato e spedito buon funzionamento dell'associazione.

Conserva ed aggiorna i libri sociali e la corrispondenza dell'Associazione.

In via ordinaria, ed a meno di sua assenza o impedimento, provvede alla verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e di quelle dell'Assemblea dei Soci (a meno che tali ultimi verbali non siano redatti da notaio nell'esercizio delle sue funzioni) e le sottoscrive congiuntamente ed in accordo con il soggetto che ha presieduto la riunione.

Cura preventivamente, anche collaborando con i diversi organi associativi, tutto quanto ritenuto opportuno o necessario per il corretto e proficuo svolgimento delle predette riunioni e ne diffonde con trasparenza l'esito fra gli associati, nelle forme ritenute opportune, quali, ad es., tramite pubblicazione sul sito web dell'Associazione.

A lui è affidata, in particolare, la contabilità sociale e la tenuta dei correlati libri contabili (da tenere direttamente o tramite l'ausilio di soggetti terzi professionalmente qualificati allo scopo) ed il corretto assolvimento degli adempimenti previsti dall'osservanza degli obblighi civili, fiscali e, se esistenti, derivanti dalla diversa normativa vigente.

Coordina e dirige l'organizzazione degli eventi deliberati dal Consiglio Direttivo.

Collabora con il tesoriere per la predisposizione dei progetti di bilancio consuntivo, ed eventuale preventivo, da mettere a disposizione per la discussione da parte degli organi deliberanti.

Insieme con il Presidente, od in sua sostituzione qualora questo sia assente o impedito, cura i rapporti dell'Associazione con i terzi.

2.2 Il Tesoriere

Esercita le eventuali deleghe che a lui il Consiglio Direttivo abbia deciso di attribuire per l'ordinato e spedito buon funzionamento dell'associazione.

A lui è affidata, in particolare, la gestione della tesoreria associativa, ovverosia dei pagamenti e delle riscossioni, effettuati con propria firma, a valere su fondi propri dell'Associazione, sulla base di mandati e reversali a firma del Presidente, del Segretario o autoprodotte, qualora l'ammontare del singolo pagamento o riscossione, riferito a specifica fattispecie, non superi i 100 euro.

Segue il rapporto intrattenuto dall'Associazione con gli istituti bancari e/o postali di notoria solidità, designati dal Consiglio Direttivo, a cui è stato affidato il servizio di tesoreria provvedendo, con la propria firma, ad impartire disposizioni.

Può delegare ad operare con le loro firme, sui predetti rapporti bancari, attribuendogli i propri medesimi poteri o poteri più limitati, altri membri del Consiglio Direttivo

Gestisce la piccola cassa contanti, da lui stesso personalmente conservata, da utilizzare per le piccole spese correnti.

Consegna ai membri del Consiglio Direttivo o ai Soci in missione per conto dell'Associazione, anche preventivamente se richiestogli, sulla base di stime di spesa, le somme a questi necessarie per l'espletamento del mandato e ne controlla l'utilizzo tramite l'analisi e presa in carico dei giustificativi di spesa da questi presentati.

Collabora con il tesoriere per la predisposizione dei progetti di bilancio consuntivo, ed eventuale preventivo, da mettere a disposizione per la discussione da parte degli organi deliberanti.

3 Ristoratori

L'Accademia si propone di segnalare e premiare i ristoratori e i gourmet, come attenti custodi della tradizione gastronomica del piatto ed attribuisce il riconoscimento di "Ristorante Raccomandato dall'Accademia dello stoccafisso all'anconitana" ai Soci sostenitori Ristoratori che:

3.1 - presentino il piatto a menu garantendone la disponibilità ai clienti almeno un giorno alla settimana dichiarandone il giorno/giorni e la qualità dello stoccafisso secondo i codici della tradizione. Potrà inoltre servire lo stoccafisso secondo la ricetta della casa;

3.2 - abbiano sottoposto il piatto all'approvazione dei Soci dell'Associazione in una iniziativa conviviale da tenere almeno una volta nel biennio.

3.3 il riconoscimento sarà valutato dalla verifica dei dati espressi dal questionario il cui risultato sia al di sopra della sufficienza e sarà registrato agli atti dell'Associazione che provvederà a consegnare una targa e/o vetrofania con espressamente citato l'anno del conseguimento.

4 Socio Onorario, Presidente Onorario e Socio Sostenitore.

4.1 Il Consiglio Direttivo, su proposta motivata e documentata di almeno oltre la metà dei soci o della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo stesso, può proporre la qualifica di socio onorario dell'Associazione a persone che si siano eccezionalmente distinte in ambiti vicini e/o correlati al progetto associativo dimostrando, nel contempo, la loro vicinanza all'Associazione stessa.

4.2 Qualora il proposto socio onorario sia concorde, potrà essere nominato in tale qualifica per un anno, per un periodo di tempo limitato o anche per tutta la durata della sua vita o, se più breve, per l'intera durata della Associazione. Per tutta la durata della nomina il socio onorario è esonerato dal versamento della quota associativa annuale. Per qualsiasi altra questione diversa dalla qualifica attribuita il socio onorario gode degli stessi diritti e degli stessi doveri di qualsiasi altro socio.

4.3 Non può essere attribuita la qualifica di socio onorario a più di un soggetto per anno associativo.

4.4 È socio onorario, qualora sia concorde, il Comune di Ancona che ha, agli atti e ne rimane custode, il disciplinare dell'Accademia dello stoccafisso all'anconitana.

4.5 È Presidente Onorario dell'Accademia, qualora sia concorde, il Sindaco del Comune di Ancona in carica.

4.6 La qualifica di socio sostenitore è riconosciuta a enti, istituzioni, persone giuridiche o fisiche che svolgendo attività enogastronomiche, vogliano contribuire al progetto ed alle finalità dell'Associazione anche per il tramite della attività svolta, qualora versino la particolare quota associativa annuale prevista per tale fattispecie così come deliberata dal Consiglio Direttivo. Per qualsiasi altra questione diversa dalla qualifica attribuita il socio sostenitore gode degli stessi diritti e degli stessi doveri di qualsiasi altro socio.